

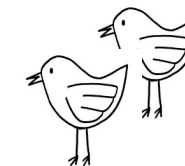
Adesso pensaci su!

Scrivi o disegna che cosa si può fare secondo te per vivere meglio insieme.



Firma

.....



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A BARCELONA (SPAGNA)

ISTITUTO ITALIANO STATALE COMPRENSIVO DI BARCELONA

Scuole secondarie "Edoardo Amaldi": Liceo scientifico e Scuola secondaria di 1° grado
Scuola primaria "Maria Montessori" e Scuola dell'infanzia riconosciuta "Maria Montessori"

Guida al comportamento per gli alunni della scuola primaria

liberamente tratta dai lavori di
Jordi Colell e Carme Escudé

(maestri, psicologi, titolari di masters in psicopatologia dei bambini e dei ragazzi (UAB), membri dell'Osservatorio Internazionale sulla Violenza scolastica, membri dell'équipe di consulenza psicopedagogica del Departament d'Educació della Generalitat de Catalunya)



TRATTIAMOCI BENE

Che cosa significa maltrattare?

Questa guida vuole aiutarvi a riflettere sul male che ci possiamo fare, volendo o senza volere.

Quando litighiamo e ci picchiamo ci facciamo male, ma facciamo anche male quando insultiamo qualcuno o quando prendiamo in giro una persona, o non la lasciamo giocare con noi, quando la lasciamo fuori dal gruppo e nessuno la vuole e rimane da sola. Facciamo male anche quando diciamo cose brutte di qualcuno alle sue spalle per fare in modo che gli altri non gli siano amici.

Tutto questo è maltrattare.

Forse anche voi in qualche momento avete sofferto o fatto qualcosa del genere. A volte si comincia giocando, ma bisogna rendersi conto che queste cose fanno male e non bisogna farle, fra tutti possiamo evitarle. Così riusciremo a far rispettare i diritti di tutti. Così riusciremo a convivere meglio e ad essere più felici.

**Per questo bisogna sapere chiaramente quali sono
i nostri diritti e le nostre responsabilità**

I nostri diritti...

Tutte le persone hanno DIRITTO ad essere trattate bene. In questa scuola e dappertutto ho il DIRITTO di essere trattato/a bene.

Questo vuol dire che...

- NESSUNO mi deve picchiare, né spingere, né farmi male;
- NESSUNO deve minacciarmi, né farmi paura;
- NESSUNO deve prendere le mie cose né rovinarmele;
- NESSUNO deve insultarmi, né prendermi in giro;
- NESSUNO mi deve escludere dal gruppo, né deve impedirmi di giocare con i compagni.

**TUTTI QUESTI DIRITTI
DEVONO ESSERE RISPETTATI SEMPRE**

...e le nostre responsabilità

Tutte le persone hanno il DOVERE di trattare bene gli altri. In questa scuola e dappertutto ho il DOVERE di trattar bene tutte le persone.

Questo vuol dire che...

- IO non devo picchiare, né spingere, né fare del male a nessuno;
- IO non devo minacciare, né fare paura a nessuno;
- IO non devo prendere né rovinare le cose degli altri;
- IO non devo insultare, né prendere in giro nessuno;
- IO non devo dire cose non vere sugli altri;
- IO non devo escludere nessuno dal gruppo né impedire a qualcuno di giocare con i compagni.

**TUTTI QUESTI DOVERI
SI DEVONO COMPIERE SEMPRE**

devono imparare. Per questo, lavoriamo per migliorare la convivenza.

9. Chi subisce il maltrattamento necessita aiuto, ma anche i bambini che aggrediscono, spesso non si sentono bene con loro stessi. Tutti abbiamo bisogno d'imparare maniere pacifiche di risolvere i conflitti per migliorare la convivenza ed essere più felici.

**LA VIOLENZA NON RISOLVE I CONFLITTI.
NE CREA ALTRI.**

**A scuola impariamo
lingua, matematica ed altre cose importanti,
ma soprattutto dobbiamo imparare
a vivere e lavorare insieme.**



**VOGLIAMO UN MONDO MIGLIORE?
FACCIAMOLO!**

E per finire, 10 punti per pensare

1. Il maltrattamento non è uno scherzo. Non è per ridere. Con uno scherzo tutti ridono, ma quando c'è qualcuno a cui si dà fastidio o che si spaventa non è più uno scherzo.
1. Nessuno merita di essere maltrattato. Si dice che c'è gente che "se la cerca", questa è solo una scusa. Tutti abbiamo il diritto di essere trattati con rispetto.
2. Se ti picchiano o t'insultano è meglio non reagire. Reagire peggiora la situazione. Bisogna trovare altre maniere per risolvere i conflitti.
3. Non solo sono i maschi a maltrattare. Si dice che i litigi sono cose da ragazzi, ma anche lasciare qualcuno da parte, far correre false voci per escluderlo dal gruppo vuole dire maltrattare. E queste cose le fanno anche le femmine.
4. I bambini e le bambine che sono maltrattati sono "piccoli" che non sanno difendersi. Quando un gruppo prende di mira una sola persona è molto difficile opporsi (resistere).
5. Dirlo al maestro o alla maestra non è "fare la spia". Soffrire od essere testimone di un maltrattamento e dirlo ad un adulto che possa aiutarti è difendere i tuoi diritti; e questo significa essere intelligente, onesto e responsabile.
6. I ragazzi e le ragazze che vengono maltrattati sono spesso tristi e possono soffrire durante tanto tempo. Sono infelici e dobbiamo aiutarli poiché soffrono una situazione ingiusta.
7. Quando qualcuno litiga è meglio non intromettersi. Ma bisogna trovare la maniera di frenare il litigio e questo si fa chiedendo l'aiuto di un adulto. Uno spettatore diventa un complice quando non fa niente né denuncia le aggressioni.
8. Punire i bambini e le bambine che fanno male agli altri è una soluzione, ma non l'unica. Ci sono bambini e bambine che aggrediscono perché non conoscono altre forme di relazione. E

Che cosa succede quando non si rispettano i diritti?

Certe volte ci sono delle persone che non compiono i loro doveri e fanno male agli altri. Allora si può verificare una situazione di maltrattamento.

Sono forme di maltrattamento:

- insultare costantemente un compagno o una compagna,
- rompergli le sue cose o prenderglielo,
- insultarlo,
- chiamarlo con nomignoli offensivi,
- dargli fastidio continuamente,
- parlare male di lui o di lei,
- far correre voci alle sue spalle.

Quelli che vedono ciò che sta accadendo, ma non fanno né dicono niente per cambiare queste situazioni sono anche loro complici del maltrattamento.

A volte ci può sembrare meglio stare zitti, ma questo non evita il maltrattamento. Soprattutto non devi lasciar passare un episodio di maltrattamento come se non fosse successo nulla. Devi parlarne con il tuo maestro o con un adulto. È importante!

**DENUNCIARE O LAMENTARSI
PER UNA SITUAZIONE DI MALTRATTAMENTO
NON SIGNIFICA FARE LA SPIA,
MA SIGNIFICA DIFENDERE UN DIRITTO
E CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO
DELLA CONVIVENZA**

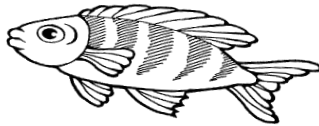


Che cosa succede ai bambini e alle bambine maltrattate?

Possono sentirsi tristi, stare male, vergognarsi di non avere abbastanza coraggio e a volte possono pensare che hanno la colpa di quello che gli succede.

Noi sappiamo che non ce l'hanno; a volte sono bambini molto intelligenti, o che hanno qualche abilità particolare o, semplicemente, una famiglia che gli vuole molto bene, e possono suscitare l'invidia degli altri.

**SE CONOSCETE QUALCHE BAMBINO O BAMBINA
A CUI SUCCEDONO QUESTE COSE
DOVETE STARGLI O STARLE VICINO**



E cosa succede con i bambini e bambine che fanno male agli altri?

Non lo fanno perché sono cattivi; forse vogliono controllare gli altri perché non si sentono bene con loro stessi.

Quando fanno male all'altra persona possono sentirsi coraggiosi e forti ma è molto probabile che nel fondo abbiano paura e si sentano insicuri.

Non immaginano come si sente l'altra persona, quella a cui fanno male, se lo sapessero sicuramente non lo farebbero.

**SE CONOSCETE QUALCHE BAMBINO O BAMBINA
CHE FA QUESTE COSE,
NON LO SEGUITE NÉ RIDETE ALLE SUE BATTUTE.
NON LO IMITATE!**

Cosa puoi fare se ti trovi in una situazione di maltrattamento.

Ci sono 5 cose che dovresti fare se ti trovassi in una situazione di maltrattamento.

- Tenta di mantenere la calma. Se urli o piangi potresti peggiorare la situazione. Se vedono che ti danno fastidio potrebbero ripeterlo per “divertirsi”.
- Non rispondere nello stesso modo: se cedi o rispondi con insulti complichiamo la situazione. Puoi dire cose come “non mi parlare così”, o chiedi: “Non hai niente di meglio da fare?”. Non rispondere come lui/lei vorrebbe. Usa la tua immaginazione.
- Tenta di parlare amichevolmente, usa le risposte che hai esercitato a casa o in classe.
- Abbandona il tuo posto. Spesso la miglior soluzione è scappare dalla situazione e cercare l'aiuto di un adulto. Questo non è vigliaccheria, è agire con intelligenza.
- Parlane con qualcuno. Raccontalo ai maestri o ad un adulto. Non dobbiamo ammettere queste situazioni. Denunciare una situazione di maltrattamento non è fare la “spia”, ma difendere un diritto fondamentale.

RICORDATI

- ✓ **Mantieni la calma**
- ✓ **Non rispondere nello stesso modo**
- ✓ **Tenta di essere gentile**
- ✓ **Vai via**
- ✓ **Parlane con il maestro o la maestra**

